NEW ENGLAND

“THIS LAND IS YOUR LAND”

Una lunga cavalcata in moto attraverso gli scenari meravigliosi del New England.

Il faro di Cape Elizabeth.

Il piccolo porto dell'isola di Nantucket.

• A CURA DI **WALTER RAMPERTI**
E **SILVIA CATTANEO**

Gli Stati Uniti d'America hanno sempre esercitato una forte attrazione su molti di noi, scatenando sensazioni che arrivano fino in profondità e sopravvivono nella memoria. Il sogno americano mantiene il proprio fascino nell'immaginario collettivo non solo di chi vive negli Stati Uniti, ma anche di tutte le persone che, ogni giorno, emigrano in America in cerca di fortuna e condizioni di lavoro più dignitose.
In questo Paese, dove tutto è più grande, le strade sono interminabili lingue d'asfalto che sembrano costruite proprio per esaltare la fantasia dei viaggiatori.
Il nostro viaggio, che partirà dal New Jersey, ci condurrà verso nord lungo la costa atlantica in una delle regioni più affascinanti e ricche di storia di tutto il continente americano, che risponde al nome di New England. La storia del New England è la storia degli Stati Uniti. Fu su queste coste, a Plymouth nel Massachusetts, che i Padri Pellegrini sbarcarono. I Minutemen, membri della milizia delle colonie americane che dovevano essere pronti per la battaglia con preavviso di un minuto, lottarono per l'indipendenza proprio su questa terra.

La nostra avventura inizia a **Wayne**, una cittadina immersa nel verde del Garden State, ovvero il New Jersey. La mattinata, che si apre sotto un cielo plumbeo, non promette niente di buono. Siamo circondati da graziose casette in legno, adagiate su prati molto curati ancora ricoperti di rugiada; queste proprietà dalle varie forme architettoniche e senza recinzioni sembrano appartenere a un luogo incantato dove si possono incrociare scoiattoli, procioni e daini. Su ogni costruzione, senza alcuna eccezione, sventola la bandiera statunitense. Imbocchiamo una mastodontica Highway a quattro corsie già molto trafficata nonostante l'ora - sono le sei e mezzo - e puntiamo verso New York, che appare all'orizzonte con la silhouette dei suoi famosissimi grattacieli. Brividi ci accompagnano, prodotti più dalle emozioni che dalla fresca temperatura dell'aria, attraversata dalla cavalcata di questa fantastica BMW R 1200 RS.
Il nostro itinerario sfiora **Manhattan**, daremo solo un piccolo morso alla Grande Mela, proseguiremo poi verso nord nel Connecticut e nello stato di Rhode Island, fino a **Newport**. La città, che si raggiunge attraverso un ponte straordinario, è sede ogni estate di due importanti eventi musicali: il Newport Jazz Festival e il Newport Folk Festival. Qui, inoltre, per anni si è disputata la celebre America's Cup, la più famosa competizione per imbarcazioni a vela al mondo, vinta dagli americani per centotrentadue anni consecutivi e persa nel 1983 contro gli australiani. L'architettura coloniale di Downtown è stata restaurata con gusto ponendo particolare attenzione ai luoghi storici; passeggiare tra le casette colorate in legno e gustare l'ottimo cibo servito nei ristoranti affacciati sul mare rende

Il faro nei pressi di Siasconset, a Nantucket.

La pittoresca via centrale di Provincetown.

TATTOO
PROVINCETOWN
Jewelry
Cape Cod
Jewelry
COCONUTS

il soggiorno molto gradevole. Entriamo ora nel cuore del nostro itinerario, nello Stato in cui trascorreremo la maggior parte del nostro viaggio, un luogo che i nativi chiamano lo Spirito dell'America: il Massachusetts. Martha's Vineyard è una splendida isola che si raggiunge con un'ora di traghetto da **Falmouth**. L'isola non è molto grande - da un capo all'altro sono circa trenta chilometri - ed è ideale da visitare con una moto oppure in bicicletta.
Caratterizzata da riserve naturali incontaminate, è il luogo perfetto per chi vuole fare ritorno alla natura primordiale; tra le scogliere a picco sul mare dove il sole è sempre splendente, le spiagge lunghissime su cui si stagliano fari sperduti e poetici, e i piccoli porti che ospitano barche colorate e pittoreschi villaggi di pescatori, si ha la costante sensazione di trovarsi fuori dal mondo.
Arrivando con il traghetto sbarchiamo direttamente a **Vineyard Haven**, la cittadina più importante, principale centro commerciale dell'isola che vanta un bel porto e un caratteristico faro, il West Chop Lighthouse. Altra cittadina da non perdere è **Oak Bluffs**, conosciuta per la giostra in attività più antica di tutti gli Stati Uniti e per una lunga striscia sabbiosa che offre una serie di belle spiagge dove prendere il sole e fare il bagno, anche se l'acqua per noi mediterranei è freddissima; ma soprattutto, a contraddistinguere la cittadina, è Campground, un intero quartiere in stile fantasy con case decorate e colorate nei modi più estrosi.

Edgartown, la terza cittadina dell'isola, vanta una storia di balenieri di una certa importanza. Nei dintorni, oltre a spiagge selvagge come Katama Beach, è molto bella anche la riserva naturale di Felix Neck, un paradiso per gli amanti del birdwatching. Interessante, poi, è il capo a sud di Aquinnah con le sue scogliere a picco sovrastate dal romantico faro solitario e le splendide viste a mare, che raggiungiamo poco prima del tramonto seguendo una magnifica strada panoramica, ricca di curve e saliscendi. Indimenticabile è anche il rientro in moto a Vineyard Haven, un po' intirizziti dal freddo per colpa del nostro abbigliamento incautamente leggero.
Martha's Vineyard è senza dubbio un posto incantevole dove ci si può rilassare moltissimo.
Un traghetto ci riporta sul continente. Trascorriamo la notte a **Hyannis**, che sarà la nostra base di partenza per visitare l'isola di Nantucket, in un

Ocean Park a Oak Bluffs, Martha's Vineyard. Qui pittoresche villette con architetture particolari si affacciano direttamente sull'oceano.

bed & breakfast molto particolare: un luogo kitsch particolarmente colorato, con stanze a tema ricche di dettagli legati al mondo degli animali. A noi tocca la camera delle oche, tinteggiata con un bel verde prato abbinato a un rosso acceso; contiene circa due dozzine di oche realizzate in ogni foggia e dimensione, che sembrano scorrazzare allegramente nella stanza. La biancheria del letto a baldacchino spicca per fantasie improponibili, ma che incredibilmente non stonano con il resto dell'arredamento della camera. Le scale sono ripide e scricchiolanti, mentre i corridoi stretti e sbilenchi sono tappezzati di quadri, tappeti e cartelli di ogni tipo. Una specie di gran bazar gestito da due simpaticoni appassionati di motori e vecchie auto.

Nantucket Town, che si trova cinquanta chilometri a sud di Cape Cod, si staglia bassa sull'orizzonte. Il traghetto, prima di entrare nel porto, segue le boe per evitare le secche. La cittadina ci accoglie con le sue caratteristiche viuzze acciottolate, i numerosi palazzi storici e le antiche abitazioni dei capitani di mare. Sembra di tornare indietro all'epoca della caccia alle balene, che di questo villaggio rappresentò il vero e proprio fulcro economico. I primi abitanti della zona sono stati i nativi americani della tribù di Wampanoag ed è dal loro linguaggio che deriva il nome stesso dell'isola, che significa "terra lontana".

Fino alla prima metà dell'Ottocento qui si trovava la più grande flotta di baleniere al mondo. Non è un caso che Nantucket rappresenti l'unico esempio negli Stati Uniti in cui un'intera cittadina sia stata nominata Monumento Storico Nazionale. Interessante il Nantucket Whaling Museum, ospitato in una vecchia fabbrica di candele, in cui ammirare uno scheletro di capodoglio di una quindicina di metri e una vecchia baleniera. Da non perdere anche la First Congregational Church, una chiesa del Settecento, la Jethro Coffin House, l'abitazione più vecchia della città, e l'Old Mill, il mulino a vento ancora in funzione più antico degli Stati Uniti. Se Nantucket Town è pittoresca, **Siasconset** lo è ancora di più, con le sue tipiche case in legno dalle staccionate bianche, traboccanti di fiori e giardinetti curati. In cima alla scogliera troneggia un faro gigantesco, circondato da numerose abitazioni di lusso in legno affacciate sull'oceano. Nelle vicinanze sorge anche uno strepitoso campo da golf. Meravigliosa è la zona della Bluff Walk, dove ci si può rilassare con una bella passeggiata vista mare, ammirando l'aspra e selvaggia bellezza della costa del Coskata-Coatue Wildlife Refuge, abitato da cervi, rapaci e uccelli acquatici fra dune di sabbia, boschetti costieri, paludi di acqua salata e stagni.

Dopo il rientro a **Hyannis** facciamo rotta verso Cape Cod e il suo centro nevralgico, **Provincetown**, situato sull'estremità della penisola. Da questo centro vivace ci imbarchiamo su una nave per incrociare le numerose balene che vengono a nutrirsi al largo di Cape Cod. I cetacei sono molto vicini: una, giocherellona, viene a farci visita sotto bordo; riusciamo anche a vedere il suo enorme occhio che scruta curioso verso il ponte affollato di turisti. Una meraviglia!

Provincetown è un allegro villaggio di pescatori, probabilmente il più interessante di tutta l'isola, caratterizzato da pittoresche casette in legno, rigogliosi giardini e intricate stradine. Lungo la strada principale ci sono negozi, bar, gallerie d'arte, personaggi bohémien di ogni tipo e vari locali rivolti per lo più a una clientela gay, femminista e ambientalista. Il villaggio è sovrastato dal Pilgrim Monument, una torre di granito costruita fra il 1907 e il 1910 per celebrare il primo approdo dei Padri Pellegrini.

Alla punta settentrionale di Cape Cod fioriscono le Province Lands, immense distese di vegetazione, dune e sabbia a ridosso del mare. Un tempo Cape Cod non era un'isola, ma lo è divenuta nel 1914, quando, per esigenze di navigazione, venne scavato l'omonimo canale, attraversato ancora oggi

Sulla costa, a pochi chilometri da Plymouth.

da due ponti che collegano le uniche due strade esistenti. Tutto il versante atlantico dell'isola, lungo più o meno sessantacinque chilometri, è parte del Cape Cod National Seashore, un'area naturale protetta fortemente voluta dal presidente Kennedy, che volle preservarne l'originario e autentico aspetto naturale. Ancora oggi si può quindi stare a contatto con la natura incontaminata, fatta di distese di spiagge, dune sabbiose, acquitrini paludosi, sentieri per le escursioni e foreste.

Chatham, situata all'inizio del capo, è un elegante centro marittimo immerso nella vegetazione ed è una delle cittadine più pittoresche di Cape Cod. Ci concediamo una rilassante passeggiata fra le vie dell'elegante Main Street, visitiamo il porticciolo, dove osserviamo le foche che gironzolano in attesa di qualche appetitoso pesciolino, e aspettiamo i pescherecci che scaricano il pescato del giorno. Molto belli il faro, da cui si gode di una veduta mozzafiato, e il favoloso campo da golf affacciato sul mare.

Eastham merita anch'essa una sosta. Offre stupende spiagge e panorami mozzafiato, soprattutto al tramonto. Consigliamo anche una bella passeggiata lungo i sentieri del Fort Hill Trail. Ci lasciamo alle spalle Cape Cod per fare una sosta a **Plymouth**, il luogo in cui nel 1620 sbarcarono i Padri Pellegrini in cerca di un posto in cui erigere una nuova sede religiosa. La città è celebre per la famosa Plymouth Rock, la pietra dove la leggenda vuole siano approdati i Padri Pellegrini.

Ci accoglie ora **Boston**, capitale del Massachusetts. Elegante, bella e tutta da vivere. La caratteristica di Boston consiste nella modalità unica con cui riesce a coniugare una grande attenzione al passato e un'ambiziosa aspirazione verso la modernità. Passeggiando per la città è facile infatti ammirare una casa storica dei tempi della Rivoluzione posta accanto a un avveniristico

Fontana nel parco Rose Fitzgerald Kennedy Greenway a Boston.

Le affascinanti architetture di Boston viste da North End Park.

I colorati negozi di Rockport.

grattacielo, in un affascinante mix di ingredienti. Il Public Garden è il più antico giardino botanico della nazione. Dall'aria romantica, questo grande parco cittadino è un'oasi preziosa per alleviare la calura estiva. Non è raro, passeggiando intorno al lago ricolmo di anatre, che agilissimi scoiattoli vengano a prendere il cibo direttamente dalle mani. Visitiamo anche il Quincy Market, un vivace mercato, posto ideale per mangiare in ottimi ristoranti, comprare qualcosa a una delle numerose bancarelle oppure lasciarsi sorprendere da qualche eccentrico artista di strada. Imperdibile anche il rinomato New England Aquarium, che ospita leoni marini, pinguini, lontre marine, otarie e, soprattutto, creature marine enormi e pericolose che nuotano in una colossale vasca cilindrica di tre piani mentre subacquei le riforniscono di cibo. Ci spostiamo di pochi chilometri per visitare **Salem**, il paese dove nel 1691 scoppiò la caccia alle streghe dopo che alcune giovani dichiararono di essere state vittime di un maleficio. La cosiddetta "epidemia" si diffuse a molte altre giovani del paesino e, essendo i medici incapaci di spiegare i fatti, venne dichiarato che le giovani erano vittime di Satana. Fu istituito un vero e proprio tribunale e furono incarcerate e giustiziate venti persone tra donne, uomini e bambini. L'isteria generale si concluse dopo due anni. Oggi a Salem operano più di quattrocento "streghe autorizzate" e ben ventidue negozi dove si possono trovare sfere di cristallo, polveri divinatorie, incantesimi vari ed esperte cartomanti. In pratica, qui è Halloween tutto l'anno. Ci sono anche diversi edifici interessanti: il Salem Witch Museum racconta la storia delle venti persone innocenti accusate di stregoneria, mentre il Witch Dungeon Museum mostra la ricostruzione di un processo alle streghe; infine, si può visitare la Casa dei sette abbaini, l'abitazione che il capitano John Turner fece costruire nel 1668 con i suoi labirinti e i segreti sotterranei, divenuta celebre grazie al romanzo *The House of the Seven Gables* di Hawthorne. Ci concediamo anche un'ottima cena al ristorante "Firenze", gestito da un italo-americano con vent'anni di esperienza in campo culinario nel capoluogo toscano.
Poco distante da Salem facciamo una sosta a **Rockport**, un incantevole villaggio di pescatori affacciato sull'oceano.

Entriamo nel Maine. La prima meta è **Portland**. Questa piccola città portuale offre numerose opportunità per chi vuole concedersi un'ottima

Al porticciolo di Rockport ci fermiamo a controllare la cartina.

Arai
R1200 RS

Il centro storico di Portland.

Quattro scorci di Bar Harbour, nell'Acadia National Park.

STEWMAN'S
DOWNTOWN
Stewman's Downtown

cena e divertirsi nei locali notturni con musica dal vivo. Possiede anche un magnifico museo d'arte e diversi posti dove godersi il famosissimo e caratteristico litorale roccioso. La città mantiene gran parte della sua architettura originale risalente al XIX secolo, con le tipiche costruzioni con mattoni a vista e il sapore dell'insediamento commerciale dei pescatori di una volta. Non offre granché, tuttavia si può respirare il particolare fascino del luogo facendo una passeggiata sul lungomare, dove le barche da pesca vanno e vengono, oppure sulle strade acciottolate del centro storico. Portland è conosciuta anche per le sue squisite aragoste, proposte in tutti i ristoranti della città. Noi abbiamo cenato al ristorante "Street & Company", davvero di alto livello. Circondato da coste scoscese, dolci colline e spiagge di sabbia, **Cape Elizabeth** a pochi chilometri da Portland, con il suo faro in stile coloniale, segna l'ingresso nella spettacolare Casco Bay. Non molto distante si può ammirare Fort Williams, con le sue rovine cariche di storia e il suo parco.

L'Acadia National Park è una vera e propria perla del New England, incastonato nella bellissima Mount Desert Island, un'isola della East Coast nonché il promontorio più alto della costa atlantica nordamericana. Offre un panorama naturale con tracce inconfondibili dell'era glaciale, dove lungo milioni di anni gli agenti atmosferici hanno scolpito il paesaggio in modo indelebile, creando uno scenario di rara bellezza, fatto di valli strette e profonde, minuscoli laghi, fiordi, baie, rocce granitiche, creste montuose spoglie e arrotondate. Il parco fu fondato nel 1919 grazie all'intervento sia degli abitanti del Maine sia di alcuni ospiti stranieri che trascorrevano le proprie vacanze estive nel parco, i quali hanno acquistato tutta la terra disponibile sull'isola, cedendola poi gratuitamente allo Stato per creare un parco nazionale. Fra questi ha contribuito anche John D. Rockefeller Jr. che, nel 1913, per protestare contro l'introduzione delle automobili sull'isola, finanziò la strada di ghiaia all'interno del parco, lunga ben cinquanta miglia e percorribile in bicicletta.

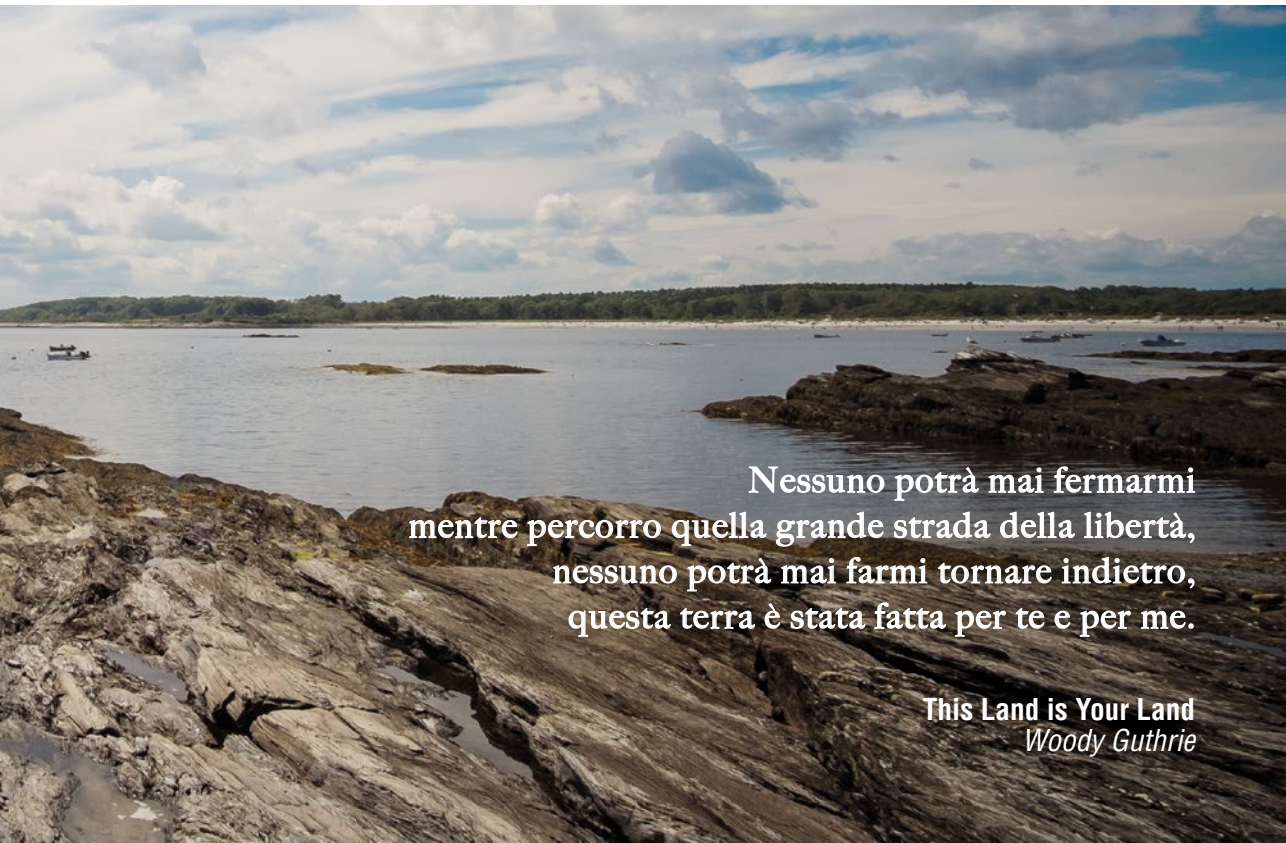
Dopo aver acquistato il biglietto d'ingresso, partiamo con la nostra moto verso l'affascinante Cadillac Mountain, una montagna che offre dalla sua sommità magnifiche vedute a trecentosessanta gradi. Molto bella e suggestiva anche la surreale costa rocciosa di Schoodic Point, una distesa di giganteschi massi rocciosi su cui si infrangono con violenza le onde del mare.

All'interno dell'Acadia National Park convivono circa cinquanta specie di mammiferi e più di

La costa selvaggia del Maine.

trecento specie diverse di animali, tra cui cervi dalla coda bianca, puzzole, procioni, castori, volpi rosse, topi muschiati, foche, marmotte, castori e aquile di mare dalla testa bianca. Sono numerosi anche gli uccelli, molti dei quali si riproducono e nidificano proprio nel parco, come le sterne e i pivieri, oltre alle numerose specie di anatre e gabbiani. Nell'entroterra non mancano anche diversi rapaci, picchi, piccoli uccelli di tutti i tipi e, talvolta, anche gufi.

La cittadina di riferimento dell'Acadia National Park è **Bar Harbour**, che ha molto da offrire per quanto riguarda divertimenti, negozi, ristoranti, taverne e gallerie d'arte. Nel piccolo porto si possono ammirare lussuose barche a vela e c'è anche la possibilità di fare alcune escursioni in barca intorno al parco. Noi abbiamo scelto di fare un lungo giro per visitare i fari.
Abbandoniamo la costa atlantica e il Maine e ci dirigiamo verso l'interno per visitare un altro importante parco naturale americano. Le White Mountains, alture del New Hampshire, sono il secondo parco naturale più visitato degli Stati Uniti. Verdi colline, vette imponenti, vallate lussureggianti, laghi scintillanti, piste sciistiche in inverno, sentieri escursionistici di ogni tipo e meraviglie naturali sono solo alcune delle bellezze che il parco offre.
Trascorriamo la notte a **Conway** in un raffinatissimo cottage gestito da una cordiale signora. Sarà la nostra base di partenza per imboccare una delle strade più panoramiche del Paese. La Kancamagus Highway ha un andamento tortuoso che attraversa, da est a ovest, quasi tutta l'area delle White Mountains National Forest, partendo da Conway e giungendo a Lincoln, regalando scorci straordinari.
Siamo quasi alla fine del nostro viaggio. Per spezzare in due tratti la lunga tappa odierna, rientrando verso sud facciamo una breve sosta nelle Green Mountains, una verde catena montuosa nello Stato del Vermont, così da concederci poi una lunga volata fino a **Wayne** nel New Jersey, dove si conclude la nostra emozionante avventura. E non potevamo regalarci finale migliore che partecipare a un concerto di Bruce Springsteen, figlio e simbolo di questa America piena di contraddizioni, ma nello stesso tempo unita sotto la stessa bandiera, onnipresente in ogni casa, villaggio e città attraversate in questo lungo viaggio. La forza degli americani è proprio questa: il senso di appartenenza a un enorme Paese che regala ancora l'idea di libertà.



Nessuno potrà mai fermarmi
mentre percorro quella grande strada della libertà,
nessuno potrà mai farmi tornare indietro,
questa terra è stata fatta per te e per me.

This Land is Your Land
Woody Guthrie

Ocean Park a Oak Bluffs.

NOBNOCKET BOUTIQUE INN

60 Mount Aldworth Rd
Vineyard Haven, MA 02568
Tel.: +1 508 6960859
E-mail: lux@nobnocket.com
Sito Web: **www.nobnocket.com**

Durante la sosta a Martha's Vineyard abbiamo avuto il privilegio di essere ospiti presso il Nobnocket Boutique Inn, completamente rinnovato nel 2016. Questo meraviglioso cottage immerso nella lussureggiante vegetazione, a una decina di minuti di cammino dal centro di Vineyard Haven, è stato sapientemente arredato con pezzi di design dagli accoglienti proprietari Annabelle e Simon. Il loro gusto raffinato lo si ritrova anche nella cucina e nella presentazione dei piatti. Indimenticabili le colazioni servite nel patio assolato in giardino.

Per le strade di Boston.

Il faro di Cape Elizabeth.

LA MOTO DEL VIAGGIO: BMW R 1200 RS

Abbiamo percorso circa seimila chilometri in sella a questa fantastica Sport-Touring, che ci ha entusiasmato per la sua stabilità ma anche per l'agilità con cui sa affrontare ogni tipo di terreno, merito sicuramente dell'efficacia delle sospensioni Dynamic ESA. È una moto facile da guidare, comoda anche per chi ha un'altezza ben superiore alla media, e risulta confortevole per il passeggero. Un mezzo sicuramente divertente, equilibrato, sicuro in ogni condizione, anche a pieno carico, e capace di tenere un ottimo passo anche sulle strade tortuose di montagna. Molto utile il selettore adatto a condizioni di guida normale "Road", che sfrutta tutti i centoventicinque cavalli del motore, oppure in modalità "Rain" per dare tranquillità anche su fondi viscidi. La protezione dall'aria è ottima grazie al parabrezza esteso e le vibrazioni sono totalmente assenti. La frenata risulta estremamente sicura grazie al proverbiale impianto BMW dotato di ABS di serie. Se dovessimo apportare un leggera modifica a questa imponente ed elegante BMW, chiederemmo un manubrio più confortevole: quello di serie è leggermente chiuso nell'angolazione dei semi manubri.

RINGRAZIAMENTI

- BMW Italia e il concessionario BMW di Woodcliff Lake, NJ
- Annalisa di Thema Nuovi Mondi srl
  mail@themasrl.it - www.themasrl.it